INTELLIGENZA ARTIFICIALE | Consultazione pubblica MIMIT e AI4I sulla filiera dell'IA in Italia. Contributi entro il 20 novembre 2026.

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2026

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il supporto operativo dell'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I), ha avviato la consultazione nazionale per mappare la filiera italiana dell'intelligenza artificiale, ricostruirne le caratteristiche e individuare le principali opportunità e criticità per il suo sviluppo.

L'iniziativa punta a realizzare una ricognizione delle competenze, delle capacità tecnologiche e produttive, dei fabbisogni e delle barriere che caratterizzano l'ecosistema nazionale dell'IA. L'obiettivo è costruire una base informativa utile a orientare le politiche pubbliche, individuare le priorità di intervento e rafforzare la competitività del sistema industriale italiano.

La consultazione, aperta fino al 20 novembre, è rivolta alle imprese e agli operatori attivi nei diversi segmenti della filiera, chiamati a fornire informazioni sulle attività svolte, sulle competenze disponibili, sulle prospettive di sviluppo e sugli ostacoli che possono limitarne la crescita. La ricognizione, infatti, prende in esame l'intera catena del valore dell'intelligenza artificiale: dalle infrastrutture di calcolo alla gestione dei dati, dallo sviluppo di modelli e componenti tecnologici alle applicazioni industriali, fino ai servizi di integrazione, alla formazione e al trasferimento tecnologico.

Le evidenze raccolte contribuiranno a definire un quadro conoscitivo della filiera nazionale e a supportare la programmazione di interventi mirati a sostegno dell'innovazione e dell'adozione dell'IA nel sistema produttivo.

Partecipa alla consultazione

Turismo, alla "Bmta " Camere di commercio al fianco delle aziende

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026

Centralità della politica per riavviare le Fonderie

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026
selezione articoli 23 ott 2026 11selezione articoli 23 ott 2026 12 selezione articoli 23 ott 2026 13 selezione articoli 23 ott 2026 14 selezione articoli 23 ott 2026 15 selezione articoli 23 ott 2026 16 selezione articoli 23 ott 2026 17

Caro gasolio sospeso il presidio dei lavoratori a Salerno

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026
selezione articoli 23 ott 2026 10

Stop Tir, tam-tam globale al grido: «Riguarda tutti» I sindaci con i camionisti

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026
selezione articoli 23 ott 2026 5

Turismo, nasce un’academy «Sprint per la destinazione»

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026
selezione articoli 23 ott 2026 1

AGEVOLAZIONI | Webinar “Bandi Brevetti+, Disegni + e Marchi+ annualità 2026” – martedì 27 ottobre pv, ore 14.30

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2026

Il prossimo **martedì 27 ottobre, alle ore 14.30**, si terrà il **webinar di presentazione** dei bandi **Brevetti+**, **Disegni+** e **Marchi+,** finalizzati al sostegno delle micro, piccole e medie imprese nella valorizzazione e nella tutela dei titoli di proprietà industriale.

L’iniziativa è organizzata da Confindustria, in collaborazione con il MIMIT e degli enti gestori delle misure. **Il programma e le modalità per registrarsi ai lavori** sono disponibili al seguente link

https://monitorlegislativo.confindustria.it/evento/copyright-bandi-2026-10-27/

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI | Webinar “Accordi per l’Innovazione

filiera automotive” lunedì 26 ottobre 2026, ore 10.30

scritto da Marcella Villano | Ottobre 23, 2026

Informiamo che il prossimo lunedì **26 ottobre, dalle ore 10:30 alle 12:30**, si terrà il **webinar di presentazione della misura Accordi per l’innovazione filiera settore automotive,** promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e da Confindustria.

Di seguito il link per registrarsi: https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_B13wvqFaQHexu4H5Mae7Pw

Come indicato con precedenti news, ricordiamo che la misura punta a rafforzare la competitività della filiera, favorendo l’innovazione tecnologica, lo sviluppo di nuovi veicoli e componenti e la riconversione produttiva verso tecnologie strategiche ad alta intensità di ricerca e sviluppo, anche con potenziale *dual-use*. Di seguito, ne riepiloghiamo le principali caratteristiche:

- **dotazione finanziaria:** 631 milioni di euro, di cui il 40% destinato a progetti interamente realizzati nelle regioni del Mezzogiorno;
- **beneficiari:** imprese che esercitano attività industriali e di trasporto, comprese le imprese artigiane, e centri di ricerca. Gli organismi di ricerca possono partecipare ai progetti congiunti in qualità di co-proponenti;
- **progetti ammissibili:** attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con costi ammissibili compresi tra **5 e 40 milioni di euro;**
- **agevolazioni:** contributi a fondo perduto fino al **50% delle spese ammissibili per la ricerca industriale** e al **25% per lo sviluppo sperimentale**, con possibili maggiorazioni per i progetti congiunti tra imprese e

organismi di ricerca. È inoltre previsto un eventuale finanziamento agevolato fino al 20%;

- **spese ammissibili:** costi del personale impiegato in ricerca e sviluppo, strumenti e attrezzature, consulenze, brevetti, know-how, nonché spese generali e materiali connessi alla realizzazione dei progetti.

Lo **sportello per la presentazione delle domande aprirà il 25 novembre 2026, alle ore 10:00**, attraverso la piattaforma telematica del Fondo per la crescita sostenibile, gestita da Mediocredito Centrale. Le imprese interessate potranno presentare le istanze direttamente tramite il portale: **https://fondocrescitasostenibile.mcc.it**

La compilazione della documentazione sarà possibile dal giorno 11 novembre 2026

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Ministero predisporrà una graduatoria sulla base di specifici indicatori di solidità economico-finanziaria delle imprese.

programma Webinar AccordidiInnovazioneAutomotive – 26102026

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 23, 2026

LAVORO | Portabilità del contributo datoriale – integrazione clausole negoziali – Accordo integrativo Confindustria e Federmanager sulla previdenza complementare CCNL Dirigenti Aziende industriali

scritto da Francesco Cotini | Ottobre 23, 2026

Come noto, lo scorso 26 maggio, le Parti sociali hanno sottoscritto l'Avviso Comune in tema di previdenza complementare e portabilità del contributo datoriale.

Sulla scia del predetto Avviso Comune, il 19 ottobre u.s., il nostro Sistema centrale e Federmanager hanno siglato un accordo per l'integrazione del CCNL 13 novembre 2024 per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (v. allegato), che definisce il perimetro degli obblighi contributivi datoriali a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

Attraverso l'introduzione della nuova lettera g-bis) all'art. 18 ("Previdenza complementare") del CCNL, Confindustria e Federmanager riaffermano con forza il valore della bilateralità e blindano la natura sinallagmatica del contributo del datore di lavoro, legandolo alla permanenza nel fondo di riferimento della categoria.

Anche nella contrattazione dei dirigenti di aziende industriali, quindi, viene confermato il principio secondo cui il contributo a carico del datore di lavoro nasce all'interno del sistema negoziale e, pertanto, è destinato esclusivamente ai dirigenti in servizio iscritti al Fondo PREVINDAI e a condizione che permanga l'adesione allo stesso Fondo.

Di conseguenza, qualora un dirigente scelga di trasferire la propria posizione individuale o di aderire fin dall'inizio a forme previdenziali diverse dal fondo negoziale, viene meno il diritto al contributo datoriale.

Questo accordo conferma e rinforza la lettura di Confindustria sulla modifica normativa all'art. 14, comma 6, del D. Lgs. n. 252/2005, condivisa da tutte le organizzazioni datoriali e sindacali nell'Avviso Comune del 26/05/26 sopra richiamato: sulla base di quanto previsto dalle norme (art. 8, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 252/2005 in rapporto all'art. 14, comma 6, che sanciscono la derivazione contrattuale del contributo datoriale), la portabilità del contributo datoriale in fase di trasferimento da fondi negoziali a forme pensionistiche private (fondi aperti e PIP) è consentita solo se espressamente prevista dal CCNL di riferimento. In assenza di tale previsione, il datore di lavoro non è tenuto a trasferire il proprio contributo verso fondi forme pensionistiche diverse da quella negoziale di riferimento.

La stessa disciplina è stata già recepita in numerosi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro siglati dalle federazioni di categoria del sistema associativo Confindustria, secondo le linee di indirizzo indicate nell'Avviso Comune 2026, al fine di rafforzare il principio dell'inscindibile nesso tra contributo datoriale e adesione alle forme di previdenza complementare di natura contrattuale.

Con la prossima entrata in vigore della modifica all'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 252/2005 (31/10/2026), le aziende potrebbero ricevere richieste di trasferimento, complete del

contributo datoriale. Opzione, come detto, a nostro avviso, non praticabile in assenza di esplicita disposizione nei CCNL.

All.to

Accordo Confindustria-Federmanager 19 ottobre 2026_Contributo datoriale Previndai

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it